



Diocesi di Frosinone - Veroli Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberto Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).

Domenica, 22 febbraio 2015

Quaresima, il «tempo della misericordia» per entrare in comunione con Gesù Cristo

Riscopriamo la bellezza d'esser popolo

vicaria di Ceprano

«La famiglia in preghiera»
Domenica prossima Pofi ospiterà un'iniziativa per i coniugi e le famiglie della Vicaria di Ceprano, che comprende le parrocchie di Ceprano, Falvaterra, Strangolagalli, Castro dei Volsci, Pofi, Vallecorsa, Ripi, Torrice, Arnara.
L'appuntamento è fissato alle 18.30 in piazza Vittorio Emanuele per l'inizio della Via Crucis.
Il percorso della via dolorosa di Gesù - in cui ciascuna stazione sarà animata da tutte le parrocchie della Vicaria - vuole essere, attraverso la preghiera, un segno di vicinanza in particolare verso quelle famiglie che stanno attraversando momenti di sofferenza e di difficoltà.
La Via Crucis terminerà nella chiesa di Santa Maria Maggiore dove, a conclusione di questo momento di preghiera e di riflessione, a ciascuna famiglia verrà consegnato un «impegno» da vivere durante il periodo quaresimale.

Nell'omelia delle Ceneri il vescovo ha osservato come «nel nostro mondo spesso manca quello sguardo verso gli altri, quella pietà che ti fa fermare accanto a chi soffre e ha bisogno»

La via da percorrere è semplice e ci viene ripetuta all'inizio di ogni eleemosina, digiuno». Lo ha ricordato monsignor Spreafico nell'omelia tenuta in Cattedrale per il mercoledì delle ceneri, celebrata dal Vicario Generale monsignor Di Stefano e i parroci del centro storico, don Giuseppe e don Giorgio.
E' proprio mediante la preghiera che «si entra in comunione con il Signore. Impariamo a pregare con la Bibbia, che ci mette nel cuore e sulle labbra le parole di Dio, ci insegna l'alfabeto della «misericordia», che potremo mettere «in pratica» mediante le opere di carità e

appuntamenti

Tempo di Quaresima

Domenica 1° marzo in programma l'incontro biblico sull'apostolo Paolo, con relatore il nostro vescovo Ambrogio Spreafico (appuntamento alle ore 20.30, presso l'Auditorium Diocesano).

– **Pastorale Familiare:** sabato 28 febbraio il Vescovo incontra le famiglie alle 18.30 nella chiesa di Santa Maria Goretti - Frosinone (articolo in basso a sinistra).

– **Domenica 1° marzo incontro di Quaresima** per gli operatori pastorali con il Vescovo (ore 16, chiesa del Sacro Cuore, Frosinone).

– **Pastorale Giovanile:** venerdì 6 marzo è in calendario l'incontro per giovani e ragazzi con il Vescovo (ore 20.45, Sacro Cuore, Frosinone).

Su catechesi diocesane

– **Su catechesi diocesane** in i sussidi dell'Ufficio Catechesi.

l'elemosina, sperimentando quella gioia (vera) che scaturisce dal «dare gratuitamente senza aspettarsi ricompense...L'elemosina infatti esprime la gratuità cristiana e la misericordia divina». C'è poi il digiuno. Spesso si fa riferimento soltanto a quello «materiale, a cui la Chiesa ci richiama, e che ci aiuta a riscoprire il valore del cibo che



In Cattedrale, Messa della Ceneri con Vescovo e Vicario Generale

abbiamo e consumiamo», ricorda il Vescovo; ma esiste anche un «digiuno spirituale, che consiste nel prendere le distanze da se stessi, dalle abitudini, dal possesso, dall'idea di essere sempre nel giusto e di avere ragione, che ci fa sentire maestri e poco discepoli e figli». Non dimentichiamo che «la Quaresima è anche il tempo del popolo, della Chiesa come famiglia e come comunità.
Riscopriamo la gioia di essere in un popolo, di trovarci fratelli e sorelle in un mondo che ci vorrebbe divisi e contrapposti, egoisti alla ricerca del proprio interesse». E accogliamo l'opportunità di questo tempo di Quaresima che - come ci ricordano mons. Spreafico - è un tempo di misericordia: «innanzitutto quella di Dio per noi, e poi la nostra verso gli altri. Nel nostro mondo spesso manca proprio la misericordia, quello sguardo benevolo verso gli altri, quella pietà che ti fa fermare accanto a chi soffre e ha bisogno, quell'amore che fa superare l'ira e l'inimicizia, che impedisce e vince la violenza».
Concludendo, il Vescovo Ambrogio ha chiesto ai fedeli di continuare a pregare per i cristiani perseguitati e per la pace, perché cessino le guerre e il terrorismo.

inaugurata il 13

Maestri Cattolici, apre a Frosinone la nuova sezione

Nel pomeriggio di venerdì 13 febbraio la sala missionar Marafini dell'Episcopio di Frosinone ha ospitato l'assemblea dei soci dell'Associazione Italiana dei Maestri Cattolici; eletto il consiglio sezionale di Frosinone.
In apertura dei lavori si è proceduto alla elezione, per alzata di mano, del presidente dell'assemblea che, su proposta del coordinatore prof. Giovanni Guglielmi, ha visto eletta presidente dell'assemblea l'ingegner Maria Bruni, designata anche come segretaria verbalizzante. Prima di procedere all'attuazione degli adempimenti congressuali, ha illustrato brevemente le motivazioni e l'importanza della presenza dell'AIMC nel territorio del frusinate, evidenziando il ruolo che quest'associazione potrebbe svolgere nel dibattito sulla politica scolastica e sulla formazione del personale scolastico. E' seguito il contributo della Prof.ssa Rosa Musto, Presidente Regionale AIMC, la quale ha introdotto i lavori e presentato l'associazione con le sue attività.
Poi, all'unanimità e per acclamazione, l'assemblea ha



proceduto all'elezione dei consiglieri della sezione monoprovinciale di Frosinone, che sono risultati i soci: Giovanni Guglielmi, Maria Bruni, Marco Datti, Anna Lori Testuggini, Erika Casali.
Nata nel 1945, l'Associazione riunisce docenti, dirigenti ed ispettori della scuola dell'infanzia e di base. E' presente su tutto il territorio nazionale nelle diverse articolazioni sezionali, provinciali e regionali.
Abbiamo scelto di operare in solidarietà, nella scuola e nel Paese, testimoniando i valori evangelici nel servizio alla persona, attraverso la competenza professionale». Per informazioni sull'Aims si può consultare il sito www.associazionemaitalianamaestricattolici.it

Benedette e installate a Patrica le nuove campane



Il vescovo Spreafico con don Pietro

In Via Quattro Strade, proseguono i lavori di completamento della costruzione della nuova Chiesa parrocchiale che sarà intitolata a San Giovanni Paolo II, papa.
Nelle vicinanze è stata costruita la torre campanaria, che servirà sia da supporto per le (sette) nuove campane realizzate dalla Pontificia Fonderia di Agnone sia da segno di riconoscibilità dell'edificio religioso.
In questi giorni, la Comunità Parrocchiale era in festa, proprio per l'arrivo delle campane e della benedizione che si è svolta, possiamo dire, in due «tappe»: la prima, nel pomeriggio di sabato 14 febbraio, quando alla presenza dei membri del Consiglio Pastorale Interparrocchiale, sono state benedette, in forma privata, dal vescovo, mons. Ambrogio Spreafico, il quale nel Libro dei ricordi ha scritto: «Con gioia benediciamo queste campane della Parrocchia di San Giovanni Paolo II. Il loro suono vi chiama sempre alla fede di Dio e la sua misericordia e tenerezza accompagnino la vostra vita»; 2) nella mattinata del giorno seguente, dopo la celebrazione dell'Eucaristia delle 11.30, alla presenza di numerosissimi Patrici, le campane sono state benedette in modo solenne

dal Parroco.
L'avvenimento ha richiamato tanti fedeli che tra sabato e domenica sono venuti a vedere questi meravigliosi strumenti musicali che a breve, attraverso il loro suono, convocheranno il popolo cristiano di Patrica alla celebrazione liturgica comunitaria, informeranno sugli avvenimenti più importanti della comunità locale e richiameranno nel corso della giornata ai momenti di preghiera.
Bisogna ricordare che la voce della campana esprime in certo qual modo i sentimenti del popolo cristiano nelle diverse circostanze: «quando esulta e piange, quando rende grazie o eleva suppliche e, quando, riunendosi nello stesso luogo, manifesta il mistero della sua unità in Cristo Signore» (Benedizionale, n. 1455). Speriamo che il campanile (con le sette campane) e la nuova chiesa parrocchiale possano fra qualche mese diventare un vero segno di appartenenza per i credenti di Patrica.
Per quanto riguarda la storia delle campane: sappiamo che nelle antiche civiltà era frequente l'uso di strumenti metallici allo scopo di produrre suoni e rumore, e per dare vari segnali. La campana erano conosciute in Cina antica e

i Romani usavano i tintinnabula per indire l'apertura dei mercati e delle terme. Nell'Antico Testamento, per convocare la comunità, si ricorreva al suono della tromba (cf. Nm 10, 1-8) e si usavano anche i vari campanelli (cf. Sir 45, 9). I primi cristiani a Roma usavano con tutta la probabilità i tintinnabula, stando agli esemplari scoperti nelle catacombe. La campana (signum, nola, docca) vera, considerata uno strumento a percussione generalmente in bronzo, si diffuse verso la fine del V secolo o all'inizio del VI secolo. Nelle chiese di Roma esse compaiono a partire dal VIII secolo durante i pontificati di Zaccaria (752) e di Stefano II (752). Le campane più antiche erano relativamente piccole, fuso o di latta battuta. Già Valafredo detto Strabone (1849) distingue i «vasa fusilia» - campane fuse, dai «vasa productilia» - campane battute. A partire dal secolo XI, si fondono campane di dimensioni sempre maggiori. Anche il loro numero crebbe notevolmente dopo il secolo XII. La campana più antica (di metallo battuto) è forse quella custodita nel museo di Edimburgo (VII secolo), detta St. Fillans Bell (di San Filliano).
Don Pietro Jura, parroco

sabato



L'annuncio

L'annuncio del Vangelo della famiglia è un'urgenza ed evangelizzare è responsabilità di tutto il popolo di Dio, ognuno secondo il proprio carisma e ministero: è per questo che senza la testimonianza gioiosa dei coniugi e delle famiglie chiese domestiche, l'annuncio, anche se corretto, rischia di essere incompleto o di affogare in un mare di parole che caratterizzano la nostra società. Si tratta di far sperimentare che il vangelo della famiglia è gioia che riempie il cuore perché in Cristo siamo liberati dal peccato, dalla tristezza, dall'isolamento!

Convegno regionale

«L'elogio del sentimento. La visione ebraica e cristiana» è il tema dell'annuale Convegno delle Diocesi del Lazio che quest'anno si terrà a Cassino: appuntamento giovedì 12 marzo al Teatro Manzoni.
Un'occasione di approfondimento e confronto che ha come principali destinatari gli insegnanti e gli studenti delle scuole superiori: al mattino, le relazioni del professor Vittorio Andreoli su «I giovani, le emozioni e i sentimenti», del rav Benedetto Carucci Viterbi su «La Thorà e i sentimenti», e del Pastore Eugenio Bernardini che parlerà di «L'empatia, l'oggi dei cristiani». Concluderà la prima sessione di lavori il vescovo di Frosinone monsignor Ambrogio Spreafico, che parlerà su «I sentimenti di Gesù».
Dopo la pausa per il pranzo, si riprenderà alle 15 con «L'amore e l'amicizia nell'era tecnologica: da Facebook al sexting» con Tonino Cantelmi, docente di Cyberpsicologia alla Facoltà di Psicologia della Lumsa (Libera università Maria Assunta) e l'intervento «Media, immagini, sentimenti» a cura di Alessio Porcu, giornalista, direttore di Telemurino. Per partecipare è necessario iscriversi presso la Curia Vescovile, entro sabato prossimo 28 febbraio; sul sito internet www.diocesifrosinone.com è possibile trovare una news con tutte le informazioni, la scheda di iscrizione e il programma.
Per quanti intendono partecipare al Convegno regionale, il Ministero dell'Istruzione ha concesso l'esonero dal servizio per docenti e dirigenti scolastici e la Pontificia Università Lateranense riconosce il Convegno come Corso di Aggiornamento Professionale ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 90 del 1° dicembre 2003. Sempre sul sito diocesano è possibile trovare anche la documentazione completa relativa all'esonero e al riconoscimento della Pul.



Al Teatro Manzoni il Convegno del 12 marzo